



Linee guida per la gestione dei rifiuti sanitari	Gestione dei rifiuti sanitari assimilabili agli urbani	Revisione 0	Pagina 1 di 2
--	--	-------------	---------------

7. Gestione dei rifiuti sanitari assimilabili ai rifiuti urbani

Si definiscono rifiuti sanitari assimilabili agli urbani tutti quei materiali che non siano contaminati da:

- ◆ sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile;
- ◆ liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebrospinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico o liquido amniotico;
- ◆ liquidi biologici secreti od escreti da pazienti posti in isolamento infettivo;
- ◆ feci o urine (qualsiasi materiale venuto a contatto con tali secreti non è assimilabile agli urbani nel caso in cui sia ravvisata clinicamente dal medico che ha in cura il paziente una patologia trasmissibile attraverso tali escreti);
- ◆ sostanze chimiche di laboratorio;
- ◆ i rifiuti che non provengono da ambienti di isolamento infettivo o che non sia stata ravvisata patologia trasmissibile diagnosticata dal medico.

Essi hanno codice C.E.R. che non richiede registrazione e sono elencati nella “**Scheda B**”, che segue.

Compiti del produttore

Le differenti tipologie elencate devono essere inserite nei sacchi forniti dall’impresa che ha in appalto le pulizie della struttura e che provvederà successivamente al loro ritiro.

Nei sacchi devono essere inseriti quantitativi tali da permettere una corretta chiusura degli stessi e seguono le stesse destinazioni dei rifiuti urbani.

Modalità di gestione e smaltimento

Al fine di favorire la riduzione del quantitativo vanno smaltiti favorendo il recupero attraverso la raccolta differenziata.



Linee guida per la gestione dei rifiuti sanitari		Gestione dei rifiuti sanitari assimilabili agli urbani	Revisione 0	Pagina 2 di 2	
Rifiuti sanitari assimilabili agli urbani (raccolti e smaltiti in discarica DPR 254 del 15/07/2003)					“Scheda B”
<u>Provenienza e caratteristiche del rifiuto</u>	<u>Tipologia di rifiuto</u>	<u>Codice CER</u>	<u>Classificazione</u>	<u>Carattere di pericolosità</u>	
<p>Tutti i rifiuti che non provengono da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ambienti di isolamento infettivo • ravvisata patologia trasmissibile e diagnosticata dal medico. <p>non siano contaminati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sangue o altri liquidi biologici che contengono sangue in quantità tale da renderlo visibile • feci o urine, nel caso in cui non sia ravvisata clinicamente dal medico una patologia trasmissibile attraverso tali escreti • liquido seminale, secrezioni vaginali, liquido cerebro-spinale, liquido sinoviale, liquido pleurico, liquido peritoneale, liquido pericardico, liquido amniotico in cui non sia ravvisata clinicamente dal medico una patologia trasmissibile attraverso tali liquidi biologici. <p>N.B. Tutti i rifiuti elencati nella scheda “A” che non hanno le caratteristiche indicate vanno smaltiti con i rifiuti urbani con la raccolta differenziata.</p>	Rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti	<p>Hanno codici che non richiedono la registrazione</p>	<p>Rifiuti assoggettati al regime giuridico e alle modalità di gestione dei rifiuti urbani</p> <p>È auspicabile la raccolta differenziata</p>	<p>Rifiuti che non rivestono carattere di pericolo</p>	
	Vetro (bottiglie, flaconi vuoti di farmaci, di vaccini ad antigene spento, di soluzioni per infusione, di alimenti, ecc.)				
	Rifiuti cartacei da imballaggio: involucri di siringhe, di boccette di farmaci di uso comune, di guanti sterili, di ferri chirurgici, involucri di camici monouso, carta e cartoni di piccoli imballaggi				
	Contenitori in plastica di prodotti ad azione disinfettante				
	Plastica (siringhe monouso, set d’infusione, ecc.), imballaggi in plastica				
	Legno (matite, abbassalingua, ecc.), imballaggi in legno				
	Metallo (mandrini tipo seldinger, giovanetti, non utilizzabili, ecc.), imballaggi metallici, altri metalli inclusi le loro leghe				
	Spazzatura				
	Indumenti monouso (dispositivi di protezione individuale temporaneamente indossati in UTIC, Rianimazione, Neonatologia, ecc.)				
	Assorbenti igienici, pannoloni, pannolini, gessi ortopedici, bende, ecc.				
	Rifiuti provenienti da attività di giardinaggio				
	Contenitori vuoti e sacche vuote utilizzate per le urine				
	Residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza				
	Carta monouso per lettini ambulatoriali, salviette monouso per l’asciugatura delle mani, carta di uso comune proveniente da guardiole, ecc.				
Materiali ingombranti (poltrone e arredi)					